



Comune di Messina

IMPRESA APPALTATRICE



30015 Chioggia (VE) Tel. +39 041 4967 925
Banchina F - Val da Rio Fax +39 041 4967 914
www.coedmar.it contratti@coedmar.it

COOPTATA



40132 Bologna Tel. +39 051 3161 300
Via M. E. Lepido, 182/2 Fax +39 051 3161 300
www.consorziointegra.it Integra@consorziointegra.it

PROGETTAZIONE

Ing. Vincenzo Iacopino Viale Regina Elena, 125 - Messina
Dott. Geol. Sergio Dolfin Via Marina, 4 - Torre Faro (ME)

CONSULENTI

Prof. Rosa Maria Picone Università degli Studi di Messina - Esperto in botanica
Prof. Alessandro Crisafulli Università degli Studi di Messina - Esperto in botanica
Dott. Annalisa Sposito Esperto in gestione dei rischi territoriali

PROGETTO

**COMUNE DI MESSINA
LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA PIATTAFORMA
LOGISTICA INTERMODALE TREMESTIERI CON ANNESSO
SCALO PORTUALE - PRIMO STRALCIO FUNZIONALE**

EMISSIONE

**PROGETTO PAESAGGISTICO, MINIMIZZAZIONE
DELL'IMPATTO PROVOCATO DALLE REALIZZAZIONI
DELLE OPERE PREVISTE E DEFINIZIONE DEGLI SPAZI A
VERDE DELL'AREA DI PROGETTO**

TITOLO

ELENCO DELLE SPECIE E SCHEDE

REV.	DATA	FILE	OGGETTO	DIS.	APPR.
1					
2					
3					
4					
5					

ELABORATO N.

Allegato A

DATA: 29/09/2017	SCALA: --	FILE:	J.N. 1044
PROGETTO	DISEGNO	VERIFICA	APPROVAZIONE

Allegato A

Elenco delle specie scelte per i tre ambiti di azione e schede delle specie di elevato valore fitogeografico

Le specie selezionate per i tre ambiti di azione, ossia spazi a verde dell'area portuale, cordone dunale del litorale e torrente Guidara, sono in totale 39. La loro disposizione *in situ* è illustrata graficamente nelle cartografie tematiche (Allegati B).

Per ciascuna specie, oltre al nome scientifico con relativo autore, sono riportati nell'elenco che segue:

- sinonimi più significativi
- famiglia di appartenenza
- forma biologica, secondo il sistema Raunkiaer
- corologia, ossia distribuzione geografica
- periodo di fioritura
- ambito in cui sarà collocata

Tra le specie scelte, 12 sono ritenute di particolare interesse naturalistico, conservazionistico e biogeografico. Per ciascuna di esse (indicate nell'elenco sottostante con *) sono state redatte schede illustrative nelle quali si descrivono i caratteri morfologici più salienti, il periodo di fioritura, l'origine e la distribuzione della specie, nonché la sua ecologia. Nelle note sono riportati approfondimenti di tipo conservazionistico e informazioni sulla distribuzione della specie nel territorio siciliano e in particolare peloritano, in base a dati bibliografici e conoscenze acquisite direttamente dagli autori.

Per la nomenclatura si è fatto riferimento a Pignatti(1982), Conti *et al.* (2005), Giardina *et al.* (2007). Per la redazione delle carte tematiche (Allegati B) sono stati utilizzati acronimi e binomi di uso comune.

Specie	Famiglia	Forma biologica	Corologia	Fioritura	Ambito
<i>Achillea maritima</i> (L.) Ehrend & Y.P Guo subsp. <i>maritime</i> [syn.: <i>Otanthu smaritimus</i> (L.) Hoffm. et Link]	<i>Asteraceae</i>	camefita suffruticosa	Stenomedit - Atlantica	giugno-agosto	dune
<i>Agapanthus africanus</i> (L.) Hoffmanns.	<i>Liliaceae</i>	geofita bulbosa	Sudafrica	luglio-agosto	aiuole
<i>Ammophila arenaria</i> (L.) Link subsp. <i>australis</i> (Mabille) Lainz [syn.: <i>Ammophila littoralis</i> (Beauv.) Rothm.]	<i>Poaceae</i>	geofita rizomatosa	Eurimedit.	aprile-maggio	dune
<i>Brachychiton acerifolius</i> (A.Cunn. ex G.Don) F.Muell.	<i>Sterculiaceae</i>	Fanerofita arborea	Australia	giugno-luglio	aiuole
<i>Calystegia soldanella</i> (L.) Roem. &Schult.	<i>Convolvulaceae</i>	geofita rizomatosa	Cosmopolita	giugno-agosto	dune
<i>Celtis australis</i> L. subsp. <i>australis</i>	<i>Cannabaceae</i>	Fanerofita arborea	Eurimedit.	aprile-maggio	aiuole
* <i>Centaurea deusta</i> Ten. subsp. <i>divaricata</i> (Guss.) Matthas et Pignatti	<i>Asteraceae</i>	Emicriptofita scaposa	Endemica: Italia merid. e Sicilia	giugno-agosto	dune
* <i>Centaurea seridis</i> L. subsp. <i>sonchifolia</i> (L.) Greuter [syn.: <i>Centaureasonchifolia</i> L.]	<i>Asteraceae</i>	emicriptofita scaposa	Mediterraneo settentrionale	giugno-agosto	dune
<i>Crithmum maritimum</i> L.	<i>Apiaceae</i>	camefita suffruticosa	Eurimedit.	giugno-ottobre	pennelli trasver.
* <i>Dianthus rupicola</i> Biv.	<i>Cariophyllaceae</i>	camefita fruticosa	Subendemica. italo-spagnolo	maggio-settembre	aiuole
<i>Echinophora spinosa</i> L.	<i>Apiaceae</i>	Emicriptofita scaposa	Eurimedit.	giugno-settembre	dune
<i>Elymus farctus</i> (Viv.) Runemark ex Melderissubsp. <i>farctus</i> [= <i>Agropyron junceum</i> (L.) Beauv.]	<i>Poaceae</i>	geofita rizomatosa	Eurimedit.	aprile-giugno	dune

* <i>Ephedra distachya</i> L. subsp. <i>distachya</i>	<i>Ephedraceae</i>	nano- fanerofita	Stenomedit.- Nord- occidentale	marzo- giugno	dune
* <i>Ephedra fragilis</i> Desf.	<i>Ephedraceae</i>	nano- fanerofita	Stenomedit.	aprile- maggio	dune
<i>Eryngium maritimum</i> L.	<i>Ephedraceae</i>	geofita rizomatoso	Stenomedit- Atlantica	giugno- settembre	dune
* <i>Genista tyrrhena</i> Valsecchi subsp. <i>tyrrhena</i>	<i>Fabaceae</i>	fanerofita cespugliosa	Endemismo siculo- tirrenico	aprile- maggio	aiuole
<i>Glaucium flavum</i> Crantz	<i>Papaveraceae</i>	Emicriptofit a scaposa	Eurimediterra nea	maggio- ottobre	dune
<i>Jacaranda mimosifolia</i> D.Don	<i>Bignoniaceae</i>	fanerofita scaposa	Sudamerica	giugno- luglio	aiuole
<i>Jasminum grandiflorum</i> L.	<i>Oleaceae</i>	fanerofita cespugliosa	SW-Asiatica	maggio- settembre	aiuole
* <i>Juniperu soxycedrus</i> L. subsp. <i>macrocarpa</i> (Sibth. & Sm.) Neilr.	<i>Cupressaceae</i>	fanerofita cespugliosa	Eurimediterra nea	marzo- aprile	dune
* <i>Juniperus phoenicea</i> L. subsp. <i>turbinata</i> (Guss.) Nyman	<i>Cupressaceae</i>	fanerofita cespugliosa	Eurimedit.- Occidentale	marzo- aprile	dune
<i>Limbarda crithmoides</i> (L.) Dumort. subsp. <i>crithmoide</i> (syn.: <i>Inula crithmoides</i> L.)	<i>Asteraceae</i>	camefita suffruticosa	Alofita Sud- Ovest Europea	giugno- ottobre	pennelli trasver.
* <i>Lomelosia cretica</i> (L.) Greuter&Burdet (syn.: <i>Scabiosa cretica</i> L.)	<i>Dipsacaceae</i>	camefita fruticosa	Endemismo siculo- tirrenico	aprile- agosto	aiuole
<i>Lotus cytisoides</i> L. subsp. <i>cytisoides</i>	<i>Fabaceae</i>	Camefita suffruticosa	Stenomedit.	aprile- giugno	dune
<i>Matthiola sinuata</i> (L.) R. Br.	<i>Brassicaceae</i>	emicriptofita scaposa	Stenomedit.- Atlantica	marzo- luglio	dune
<i>Medicago marina</i> L.	<i>Fabaceae</i>	Camefita reptante	Eurimedit.	marzo- luglio	dune
<i>Myrtus communis</i> L. subsp. <i>communis</i>	<i>Myrtaceae</i>	Fanerofita cespugliosa	Stenomedit.	giugno- luglio	aiuole
<i>Nerium oleander</i> L. subsp. <i>oleander</i>	<i>Apocynaceae</i>	Fanerofita cespugliosa	Sud-Medit .	maggio- luglio	Aiuole, dune, torrente

					Guidara
<i>Pancratium maritimum</i> L.	<i>Amaryllidaceae</i>	geofita bulbosa	Stenomedit.	luglio- settembre	dune
<i>Plumbago auriculata</i> Lam.	<i>Plumbaginaceae</i>	fanerofita cespugliosa	Sudafrica	giugno- settembre	aiuole
<i>Populus alba</i> L.	<i>Salicaceae</i>	fanerofita arborea	Paleotemp.	marzo- aprile	aiuole
* <i>Retama raetam</i> (Forssk.) Webb subsp. <i>gussonei</i> (Webb) Greuter	<i>Fabaceae</i>	fanerofita cespugliosa	endemica di Sicilia e Calabria	marzo- aprile	aiuole, dune
<i>Spartium junceum</i> L.	<i>Fabaceae</i>	fanerofita cespugliosa	Eurimedit.	aprile- maggio	aiuole, torrente Guidara
<i>Tamarix africana</i> Poir.	<i>Tamaricaceae</i>	fanerofita cespugliosa	Ovest- Mediterranea	maggio- giugno	dune
<i>Tamarix canariensis</i> Willd.	<i>Tamaricaceae</i>	fanerofita cespugliosa	Ovest- Mediterranea	maggio- giugno	aiuole
<i>Teucrium fruticans</i> L. subsp. <i>fruticans</i>	<i>Lamiaceae</i>	nano- fanerofita	Stenomedit.- Occidentale	aprile- maggio	aiuole
* <i>Tricholaena teneriffae</i> (L.) Link	<i>Poaceae</i>	emicriptofit a cespitosa	Saharo- Sindariana	giugno- luglio	dune
* <i>Vitex agnus-castus</i> L.	<i>Verbenaceae</i>	fanerofita cespugliosa	Stenomedit.- Turaniiana	maggio- agosto	Aiuole dune, torrente Guidara
<i>Pistacia lentiscus</i> L.	<i>Anacardiaceae</i>	fanerofita cespugliosa	Stenomedit.	Aprile- maggio	torrente Guidara

SCHEDE

delle specie di particolare interesse
naturalistico, conservazionistico e biogeografico

***Centaurea deusta* Ten. subsp. *divaricata* (Guss.) Matthas et Pignatti**
[syn.: *Centaurea deusta* Ten. subsp. *conocephala* (Fiori) Brullo]
(Asteraceae)

Fiordaliso cicalino



Descrizione: pianta erbacea perenne (emicriptofita bienne) alta 30-60 cm ben ramificata e divaricata sin dalla base con rami subpatenti; fusti legnosi ampiamente ramoso-corimbosi; foglie basali lunghe 10-15 cm 1-2 pennatosette completamente divise in segmenti lanceolato-lineari; foglie cauline più brevi e piccole; capolini piccoli e sottili, rosei isolati all'apice dei rami.

Fioritura: giugno-agosto

Origine e distribuzione: endemica della Puglia Meridionale, della Calabria e della Sicilia nord-orientale (Torre Faro e Ganzirri-ME).

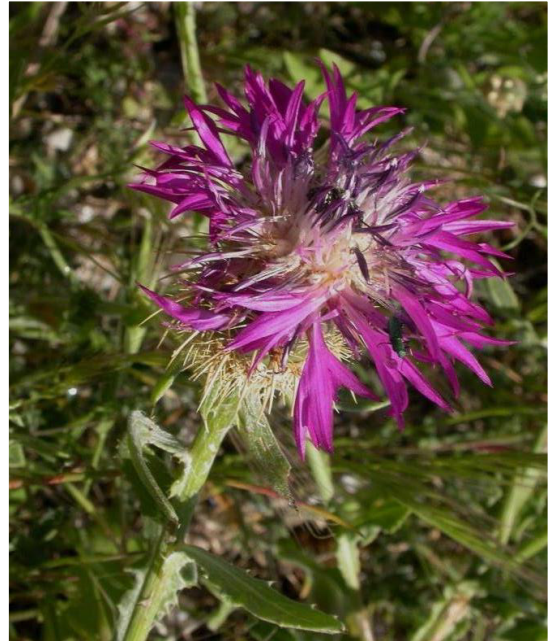
Ecologia: è specie tipicamente psammofila esclusiva degli ambienti dunali e retrodunali.

Note: è specie a rischio d'estinzione, inserita nelle Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia (Conti *et al.*, 1997) con lo status "minacciata" (EN) per la Sicilia.

Da osservazioni personali fatte in campo, *C. deusta* in Sicilia si può considerare specie perenne. Nell'isola cresce solo in piccoli tratti del litorale sabbioso dello Stretto di Messina all'interno della Riserva Naturale Orientata "Laguna di Capo Peloro". La fortissima pressione antropica (pulitura delle spiagge e nuova edilizia) ha ridotto la già esigua popolazione siciliana; molti individui sono stati estirpati in questi ultimi anni. E' riprodotta con successo all'interno dell'Orto Botanico "Pietro Castelli" di Messina.

***Centaurea seridis* L. subsp. *sonchifolia* (L.) Greuter**
(*Asteraceae*)

Fiordaliso crespino



Descrizione: pianta erbacea perenne (emicriptofita scaposa) alta 20-40 cm; foglie verdi-grigiastre, quelle basali lirate, le superiori pennatosette e tipicamente decorrenti lungo il fusto; capolini avvolti da squame spinose.

Fioritura: aprile-maggio

Origine e distribuzione: bacino del Mediterraneo settentrionale (Spagna, Francia, Italia, Albania e Grecia).

Ecologia: è specie tipica delle sabbie e degli incolti aridi.

Note: è specie a rischio d'estinzione, inserita nelle Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia (Conti *et al.*, 1997) con lo *status* "vulnerabile" (VU) per la Sicilia; ciò a causa della crescente distruzione degli habitat in cui cresce, dovuta alla realizzazione di stabilimenti balneari, ricoveri per imbarcazioni e più in generale per la forte antropizzazione dei litorali sabbiosi.

Dianthus rupicola* Biv. subsp. *rupicola

(*Caryophyllaceae*)

Garofano delle rupi



Descrizione: è un piccolo cespuglio (camefita fruticosa) alto 20-40 cm lignificato e ramoso portante all'apice numerose foglie glauche e carnose; in primavera-estate i rami si accrescono portando all'apice fiori grandi (3 cm) riuniti in fascetti apicali.

Fioritura: maggio-settembre

Origine e distribuzione: subendemismo italo-spagnolo; è presente in Sicilia e isole viciniori (Egadi, Lampedusa) ed in alcune località dell'Italia meridionale (Capo Palinuro, Maratea, Praia a Mare, Otranto, Scilla e Catanzaro).

Ecologia: è specie rupestre generalmente presente sui muri e rupi, soprattutto calcaree, della fascia costiera.

Note: è specie a rischio d'estinzione, inserita nella Lista Rossa della Flora Italiana (Rossi *et al.*, 2013) con lo status "a minor preoccupazione" (LC= LeastConcern) e figura tra le specie di importanza comunitaria incluse nell'Allegato II della Direttiva Habitat (Dir. 92/43/CEE).

Grazie alla sua ricca e prolungata fioritura estiva è considerata uno dei più bei garofani della flora mediterranea. E' riprodotta con successo all'interno dell'Orto Botanico "Pietro Castelli" dell'Università di Messina.

Ephedra distachya* L. subsp. *distachya

(*Ephedraceae*)

Efedra distachia



Descrizione: pianta dioica, arbustiva (nano-fanerofita), alta fino a 1 m glabra e ramosissima, con foglie ridotte a guaine lunghe 3 mm.

Fioritura: marzo-giugno

Origine e distribuzione: bacino del Mediterraneo settentrionale.

Ecologia: ambienti dunali e retrodunali; è specie considerata di rilevante importanza nel consolidamento delle dune (EDEN, 2000).

Note: è specie a rischio d'estinzione (Conti *et al.*, 1997; EDEN,2000; Scoppola & Spampinato, 2005) a causa delle profonde trasformazioni ambientali subite dai litorali (antropizzazione); per tale motivo è inserita nelle Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia con lo *status* "minacciata" (EN) per la Sicilia. Nel messinese un tempo era diffusa lungo le spiagge di Caronia, S. Stefano Camastra, Patti e Oliveri, tutte località dove oggi è scomparsa. E' riprodotta con successo all'interno dell'Orto Botanico "Pietro Castelli" dell'Università di Messina.

***Ephedra fragilis* Desf.**

(Ephedraceae)

Efedra fragile



Descrizione: pianta arbustiva (nano-fanerofita), dioica, alta fino a 2 m glabra e ramosissima, con foglie ridotte a guaine lunghe 3,5 mm.

Fioritura: aprile-maggio

Origine e distribuzione: Isole Canarie e Azzorre, Madeira, bacino del Mediterraneo occidentale (Nordafrica dalla Libia al Marocco, Italia, Spagna e Portogallo); in Italia solo in Sicilia e Calabria

Ecologia: è specie tipicamente psammofila esclusiva degli ambienti dunali e retrodunali.

Note: in Sicilia un tempo l'efedra fragile era specie comune di tutti i litorali sabbiosi; oggi si rinviene soltanto lungo le coste meridionali e orientali dell'Isola.

Genista thyrrena* Valsecchi subsp. *thyrrena
(*Fabaceae*)

Ginestra delle Eolie



Descrizione: arbusto molto ramificato che può raggiungere i 3 m. di altezza. I fusti sono esili e giunchiformi con foglie lineari, scarse e ridotte ed alla fioritura scomparse. I fiori papilionacei sono giallo-dorati riuniti all'apice dei fusti. Il suo frutto è un legume.

Fioritura: Aprile-Maggio

Origine e distribuzione: è specie endemica esclusiva delle Isole Eolie.

Ecologia: è uno degli elementi più caratteristici della macchia mediterranea delle Isole Eolie dove cresce soprattutto su rupi marittime e nelle zone costiere.

Note: la specie somiglia molto alla più comune ginestra odorosa (*Spartiumjunceum*) dalla quale si differenzia per i fusti più esili e i fiori più piccoli, mentre da un punto di vista ecologico è specie più xerofila.

***Juniperus oxycedrus* L. subsp. *Macrocarpa* (Sibth. & Sm.) Neilr.**
(*Cupressaceae*)

Ginepro coccolone



Descrizione: pianta generalmente a portamento arborescente a volte arboreo (fanerofita cespitosa/scaposa) alta fino a 5 metri, ben ramificata sin dalla base; foglie tutte aghiformi e pungenti, lunghe 15-25 mm. Strobili femminili (galbuli chiamati comunemente *coccole*) del diametro di 8-15 mm, più grandi che nella specie nominale e di colore brunastro-pruinoso,

Fioritura: marzo-aprile

Origine e distribuzione: lungo le coste del Mediterraneo dalla Spagna alla Turchia, Nordafrica (escluso l'Egitto): manca in Israele, Libano, Giordania e Siria.

Ecologia: litorali sabbiosi, garighe e ambienti aridi della fascia costiera.

Note: è specie a rischio d'estinzione inserita nelle Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia (Conti *et al.*, 1997) con lo *status* "vulnerabile" (VU) per la Sicilia; ciò a causa della crescente distruzione lungo i litorali degli habitat in cui cresce. La sua presenza era nota per il messinese a Caronia (Nicotra, 1878) e presso Messina a Gravitelli e Bisconte (Zodda, 1905). E' riprodotta con successo all'interno dell'Orto Botanico "Pietro Castelli" dell'Università di Messina.

***Juniperus phoenicea* L. subsp. *Turbinata* (Guss.) Nyman**
(*Cupressaceae*)

Ginepro licio turbinato



Descrizione: pianta generalmente a portamento arborescente (fanerofita cespitosa o scaposa) alta tra 1 e 4 metri, ben ramificata sin dalla base; foglie giovani aghiformi lunghe 15-25 mm, quelle dei rami adulti squamiformi ed embriciate come nel cipresso. Strobili femminili (galbuli) a maturità rosso-bruni del diametro di 10-13mm.

Fioritura: marzo-aprile

Origine e distribuzione: bacino del Mediterraneo occidentale.

Ecologia: macchia mediterranea a sclerofille sempreverdi della fascia litorale e costiera.

Note: un tempo era molto diffuso lungo tutte le zone costiere della Sicilia; nel messinese era sicuramente presente fino agli anni '60 presso Taormina (Isolabella) e presso Milazzo e Spatafora (Molinieri & Molinieri, 1955); a causa della crescente urbanizzazione, la sua frequenza nell'Isola si è ridotta, tanto che è oggi una specie a rischio d'estinzione inserita nelle Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia (Conti *et al.*, 1997) con lo *status* "vulnerabile" (VU) per la Sicilia.

***Lomelosia cretica* (L.) Greuter & Burdet**

(syn.: *Scabiosa cretica* L.)

(*Caprifoliaceae*)

Vedovina delle scogliere



Descrizione: piccolo arbusto (camefita fruticosa) alto 50-90 cm, con rami legnosi che, dividendosi dicotomicamente sin dalla base, danno origine ad un cespuglio di forma perfettamente emisferica. Foglie cenerino tomentose per fitti peli stellati; fiori azzurro-violetti riuniti in infiorescenze a capolino del diametro di 3-5 cm; capolini isolati su peduncoli di 20 cm; frutti sormontati dal calice e persistenti sulla pianta per lungo tempo dopo la fruttificazione.

Fioritura: aprile-agosto

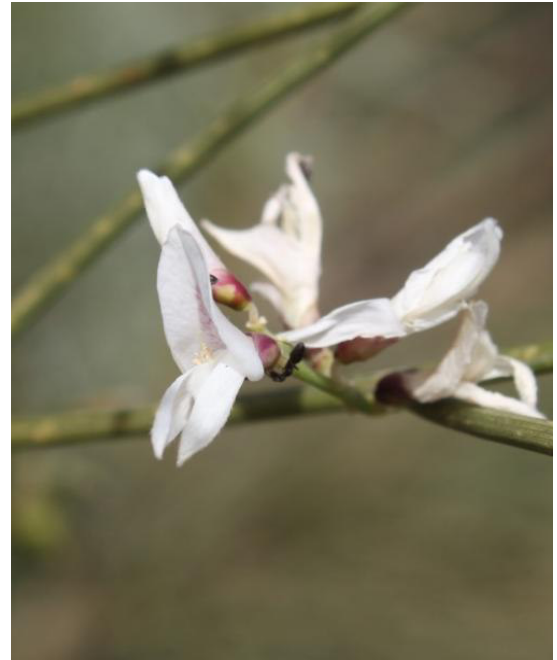
Origine e distribuzione: specie subendemica delle Isole Baleari, Creta e Italia (Sicilia, Calabria, Campania e Toscana).

Ecologia: è specie rupicola tipica delle pareti rocciose calcaree della fascia costiera e collinare

Note: si tratta di uno degli ultimi rappresentanti viventi di quella flora che 70 milioni di anni fa (Terziario) era presente lungo le coste del bacino del Mediterraneo, all'epoca ancora in fase di formazione. *Lomelosia cretica* cresce sui Peloritani a Capo Tindari, Capo S. Alessio, Taormina e Capo Milazzo. E' una specie di elevata valenza ornamentale, sia quando è in fiore che quando è in fruttificazione. E' riprodotta con successo all'interno dell'Orto Botanico "Pietro Castelli" dell'Università di Messina.

***Retama raetam* (Forssk.) Webb subsp. *Gussonei* (Webb) Greuter
(Fabaceae)**

Ginestra retama



Descrizione: cespuglio alto 1-2 m (fanerofita cespugliosa), con rami nudi genistiformi, i giovani pubescenti; foglie bianco-argentine, effimere. Fiori riuniti in racemi densi e allungati; corolla bianca, lunga (15-17 mm), con ali più lunghe del vessillo e della carena, quest'ultima 1/3 più corta (a differenza della subsp. *raetam*, dove le ali sono eguali o più brevi del vessillo, subeguali alla carena). Il legume è generalmente elissoide, lungo 12-15 mm (Pignatti, 1982).

Fioritura: marzo-aprile.

Origine e distribuzione: è specie endemica della Calabria e Sicilia meridionale.

Ecologia: è specie psammofila tipica degli ambienti dunali e retrodunali.

Note: è specie a rischio d'estinzione (EDEN, 2000; Scoppola & Spampinato, 2005) inserita nella Lista Rossa della Flora Italiana (Rossi *et al.*, 2013) con lo status di "vulnerabile" (VU). La ginestra retama è l'unica ginestra a fiori bianchi della flora italiana. E' riprodotta con successo all'interno dell'Orto Botanico "Pietro Castelli" dell'Università di Messina.

***Tricholaena teneriffae* (L.) Link**
(*Poaceae*)

Panico di Teneriffa



Descrizione: pianta erbacea perenne (emicriptofita cespitosa) alta 10-90 cm. Foglie lunghe 2-15 cm e larghe 1-5 mm. Presenta un'infiorescenza a pannocchia ampia, ovata e lunga 4-10 cm con spighette oblunghe, frequentemente violacee lunghe 2,5-3,5 mm e circondate da peli chiari, lunghi 4-7 mm; comprendono di solito un singolo fiore ermafrodita superato da due glume.

Fioritura: giugno-luglio

Origine e distribuzione:specie saharo-sindariana ossia con areale che va dalle zone desertiche dall'Africa Settentrionale all'India. In Europa si rinviene esclusivamente in Italia e più precisamente nell'area dello Stretto di Messina, lungo la fascia costiera calabrese e siciliana.

Ecologia: ambienti aridi sabbiosi e/o ghiaiosi, come bordi di strada, pendii incolti e litorali, ove prospera sempre in condizioni di forte xericità edafica.

Note: è specie a rischio d'estinzione inserita nelle Liste Rosse Regionali delle Piante d'Italia (Conti *et al.*, 1997) con lo status "minacciata" (EN) per la Sicilia. Questa specie dall'elevato significato biogeografico è giunta in Italia dalle regioni del Maghreb tunisino nel Messiniano (5-6 milioni di anni fa), quando il bacino del Mediterraneo presentava un clima più caldo e arido di quello attuale.

***Vitex agnus-castus* L.**
(*Lamiaceae*)
Agnocasto



Descrizione: arbusto deciduo (fanerofita cespitosa) a portamento eretto a fusti flessibili, ramificati fin dalla base con vigorosi rigetti che può raggiungere i 5 m di altezza; rami giovani pubescenti a sezione subquadrangolare; foglie con forte odore resinoso-aromatico, digitate e opposte lunghe 12 cm, con piccioli di 4-5 cm, divise in 5-7 segmenti lanceolato-acuti. Fiori profumati di colore viola pallido o roseo, riuniti in infiorescenze terminali lunghe e dense (30 cm) costituite da numerosi verticillastri distanziati. Il frutto è una drupa subsferica (Pignatti, 1982).

Fioritura: Maggio-Agosto

Origine e distribuzione: coste del bacino del Mediterraneo sino all'Azerbaijan, Armenia, e Georgia.

Ecologia: elemento floristico paleotropicale (Pignatti, 1982), è un componente caratteristico, assieme a oleandro e tamerici, delle boscaglie dei fiumi mediterranei; in particolare si rinviene lungo i tratti di alveo delle fiumare stagionalmente inondate, e in ambienti acquitrinosi salmastri della fascia costiera e collinare.

Note: è pianta dall'elevato valore ornamentale; il continuo progredire delle bonifiche e dei disboscamenti ha spesso privato l'agnocasto del suo biotopo naturale, così che è specie ormai rara, anche nel territorio peloritano.